

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 12 al 19 marzo 2023

DOMENICA 12 marzo	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (def. Bertolini Alide) ore 11.15 (def. Rossi Vinicio e Marianna) ore 18.00 (def. Palladini Umberto) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00
LUNEDI' 13 marzo	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo
MARTEDI' 14 marzo	S. Messa: ore 18.00 (def. Fiorini Giorgio, Bianca e Cinzia) all'asilo
MERCOLEDI' 15 marzo	S. Messa: ore 10.30 (def. Pignedoli, Rivi e Franzoni)
GIOVEDI 16 marzo	S. Messa ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo
VENEDI' 17 marzo	S. Messa ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo Ore 20.30 Via Crucis per tutta l'Unità Pastorale
SABATO 18 marzo	Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 incontri gruppi di catechismo e catechesi ai genitori Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.00 a Velluciana.
DOMENICA 19 marzo	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Famiglie Farina e Malvezzi) ore 18.00 (def. Baldelli Adeodato e Luisa) Pontone ore 10.00. Pantano ore 10.00

Senza fede in Dio il mondo avanza in un deserto arido, privo di speranza e di ogni possibilità di salvezza. Gesù Cristo è l'acqua che ci disseta e che irriga i nostri deserti. Lui è la nostra salvezza e la nostra speranza. Oggi siamo invitati a meditare sul nostro battesimo, dono divino.

MEDITAZIONE DOMENICALE Essere partecipi dell'amore di Dio. La vera acqua viva e vivificante è dono di Dio attraverso il suo figlio Gesù. Gli israeliti nel deserto hanno avuto sete, e in questo modo, pur nelle difficoltà di fede, hanno fatto esperienza della provvidenza di Dio, che li accompagnava anche nel deserto (**prima lettura**). Nell'episodio giovanneo, Gesù si avvicina a una donna segnata dalla vita e assetata di senso, e offre sé stesso come fonte di acqua viva che sgorga per sempre nel cuore dell'uomo, così la samaritana è condotta gradualmente a riconoscere in lui il Messia annunciato dalle Scritture; pur non essendo giudea, entra in una nuova relazione con il Padre e diventa missionaria anche per i suoi concittadini (**vangelo**). Paolo ci aiuta a definire le caratteristiche dello Spirito: versato nel cuore dei credenti, comunica loro l'amore di Dio e permette di instaurare un nuovo rapporto con lui, fino ad essere inseriti nella stessa vita divina (**seconda lettura**).

CAMMINO QUARESIMALE. Carissimi, eccoci giunti alla terza tappa del nostro viaggio che ci porta oggi a fare una sosta rigeneratrice presso il pozzo di Giacobbe dove incontriamo la samaritana. Uscita semplicemente per rifornirsi di acqua la donna, dal passato discutibile, fa un incontro che le cambia la vita. Come lei, nel viaggio della vita, anche noi cerchiamo la felicità; la desideriamo come l'acqua! Il Vangelo ci assicura che è Gesù l'acqua sempre fresca che può dissetarci e regalarci la felicità piena e duratura. Signore, anche noi sentiamo spesso il bisogno di fare una sosta, di riposare, dissetarci e riprendere le forze. Ma talvolta ci sentiamo come sul fondo di quel pozzo, bloccati dai nostri errori e incapaci di tornare alla luce. Liberaci dalle catene del peccato perché possiamo rimetterci in piedi e aiutaci a cercare nella tua Parola e nella preghiera la spinta per riprendere il cammino. **Riflettiamo ... in famiglia.** Proviamo a fermarci, a dissetare la nostra coppia. Troppo spesso non lasciamo spazio al noi, pensando che le nostre attività legate a lavoro, figli e impegni siano più importanti della nostra coppia. Siamo consapevoli che tutte le nostre energie scaturiscono dal nostro amore? Se pensiamo di sì, proviamo in questa settimana a ritagliarci un'ora di coppia per dissetare il nostro "noi" dedicandoci un momento che ci faccia stare bene.

GIUSEPPE, IL GIOVANE CHE HA SAPUTO SCEGLIERE. Nel giorno 19 marzo abbiamo l'amata festa di San Giuseppe, Sposo della Vergine Maria. Di solito questa festa cade in tempo di Quaresima. Possiamo contemplare in San Giuseppe un uomo che ha saputo vivere la grazia di Dio, grande esempio della bellezza e trasparenza di Dio. Prima di vederlo nella preziosa partecipazione al mistero della Redenzione, assumendo la missione di padre del Figlio di Dio, dobbiamo vedere in lui l'uomo della fede, nella linea dei grandi patriarchi dell'Antico Testamento. Egli è l'ispiratore di tutti i grandi uomini che assumono con totalità la missione di mettere l'insegnamento di Gesù come ragione della propria vita. La Scrittura, per spiegare che tipo era, lo chiama "uomo giusto", colui che vive la giustizia, e la santità che Dio gli fa partecipare. Davanti alla situazione molto imbarazzante della gravidanza della sua promessa sposa, non essendo egli il padre, prende una decisione nella fede. La legge comandava la lapidazione. Giuseppe era sempre stato osservante della legge. Non nega la legge, ma non desidera condividere quei sentimenti meschini che spesso accompagnano le lapidazioni, decide così di abbandonare segretamente la promessa sposa. Questo comportamento l'avrebbe liberata dalla lapidazione. Era un tipo di scioglimento del matrimonio, senza reazione pubblica, usando la ragione piuttosto che la tradizione e non darà, così, il suo nome al bambino. Invece, dopo aver accettato il progetto di Dio, sceglie di ricevere in casa Maria, celebrando il matrimonio. Egli è, davanti alla Legge, il padre del bambino, anche prima di portare la sua sposa in casa. Accogliendo il Figlio di Dio, entra nella linea della famiglia di David che ci dà il Salvatore. Come a lui furono affidate le primizie della Chiesa, Gesù e Maria; a noi è affidata la Chiesa in ogni angolo della terra. Abbiamo la stessa missione. Che egli preghi per noi il Padre e ci protegga

AI GENITORI CHE HANNO SCELTO IL CAMMINO CATECHISTICO PER I LORO FIGLI. Carissimi, ciò che sento di domandarvi, è la disponibilità ad agevolare anche in famiglia il cammino intrapreso con l'esperienza **del catechismo**. È un cammino di crescita, come vi siete impegnati a fare davanti a Dio e alla Comunità cristiana, nel giorno del Battesimo. Carissimi genitori, il catechismo è un cammino di apprendimento, di comprensione e di approfondimento della fede che progredisce con la crescita dei bambini e dei ragazzi, per condurli a una piena maturità umana nell'ottica di uno sviluppo integrale, nel corpo e nello spirito. La sua finalità è che crescano "in età, sapienza e grazia davanti a Dio e davanti agli uomini". Da parte nostra, sacerdoti, catechisti e operatori pastorali, stiamo mettendo il massimo impegno affinché il processo sia il più possibile completo. Ciò che sentiamo di domandarvi è la disponibilità ad agevolare e accompagnare anche in famiglia questo cammino di crescita. La crescita nella fede è il dono più grande che potete fare ai vostri figli: in un mondo devastato dal relativismo, dalla temporaneità, dalla mancanza di certezze, potete aiutarli a costruire la casa sulla roccia. Questa roccia è Cristo, a cui i cristiani tendono a conformarsi, consolidando e vivendo giorno per giorno la fede. La prima Comunione, la Riconciliazione, la Cresima sono tappe fondamentali che illuminano e riempiono di Grazia questo percorso ma non lo esauriscono. Dovrebbero alimentare un reale desiderio di entrare sempre di più nel mistero della relazione fra Dio e l'uomo che si realizza in Gesù Cristo. Un mistero che si vive e si comprende ogni giorno nella preghiera, nell'Eucarestia della domenica, nell'accostarsi con riconoscenza al sacramento della Riconciliazione. Tutto questo è talmente importante per ciascuno di noi e per i vostri ragazzi che ci spinge a domandare la vostra collaborazione. La famiglia è il primo e naturale luogo della trasmissione della fede! Quella fede che non è un'assicurazione che nella vita tutto andrà bene, ma sicura speranza che, qualsiasi cosa accadrà nella nostra esistenza, Dio ci ama e amandoci dona la sua Grazia. Accompagnate i vostri ragazzi nella maturazione di questa straordinaria consapevolezza, di questo dono prezioso. Accompagnateli pregando con loro. Accompagnate con gioia i vostri ragazzi alla Messa la domenica e vivetela con loro, perché l'Eucarestia è fonte e culmine di questo percorso. **Desidero incontrarvi sabato prossimo 18 marzo**, mentre i vostri figli dalle 15.00 alle 16.00 vivono il loro settimanale incontro, noi ci confronteremo e dialogheremo prendendo esempio dalla speciale figura di S. Giuseppe, Patrono della famiglia e della paternità. In attesa di incontrarvi vi giunga il mio saluto. Don Guiscardo

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Teggi Anna vedova Nicoli di anni 87 deceduta a Castelnuovo Monti il 03 marzo. Nativa dell'appennino modenese, si era sposata con Nello che tutti chiamavano Attilio, venuta poi ad abitare a Cerriola di Pontone. Da lì, per lavoro emigrarono nella città di Milano. Dal loro matrimonio è nato Roberto, la loro grande gioia. Anna era una signora gentile, premurosa che ha speso la vita per i suoi cari. Era bello vedere l'armonia che regnava tra loro, il rispetto e l'attenzione vicendevole. Ha assecondato il desiderio del marito e si sono costruiti la casa a Cerriola dove trascorrevano assieme ai famigliari le ferie estive. Raggiunta l'età della pensione sono rientrati a Cerriola e Anna è passata dal frastuono della città alla tranquillità del piccolo borgo, dove tutti si conoscono e possibilmente si aiutano. La sua casa accogliente e ordinata era aperta a quanti le facevano visita, visite che le erano tanto gradite. Ogni domenica l'appuntamento era in parrocchia per partecipare devotamente alla Messa e incontrarsi con gli altri parrocchiani. Quando il suo Roberto veniva a trovarla con i due nipoti, Anna era raggianti. Purtroppo una grave malattia ha minato la salute del figlio e Anna ha sofferto molto e ha dovuto accettare un dolore grandissimo per una mamma: veder morire il figlio. Non si è disperata, ha vissuto nel suo cuore quella passione per non far soffrire l'anziano sposo, che ha curato con amore fino alla fine. Rimasta sola, si è fatta coraggio e ha trovato conforto nella speranza cristiana. La domenica ha continuato a venire a Messa e si fermava a pregare sulla tomba dei suoi cari. Per la sua salute, precaria, ha dovuto accettare il trasferimento in casa di riposo dove ha concluso la sua vita. Dal Paradiso continuerà a vegliare per i suoi amati nipoti. Il suo funerale è stato celebrato nella chiesa di Pontone, il suo corpo sepolto nel vicino cimitero accanto ai suoi cari vi riposi in pace. Condoglianze ai famigliari.

Tagliani Luigi di anni 66 deceduto a Carpineti il 05 marzo. Nato l'8 settembre festa della Natività di Maria, Luigi si era diplomato maestro e amava l'insegnamento. Gli alunni che lo hanno avuto come insegnante lo ricordano come un valido docente capace di farsi comprendere e trasmettere il sapere. Giovanissimo ha cominciato a non star bene e ha dovuto sospendere l'insegnamento. Non si è formato una famiglia e ha sempre vissuto con i suoi genitori. La prematura morte del papà ha ulteriormente acuito il suo stato di salute rendendolo più fragile. Il mulino di Villa Prara, borgata dove viveva è stato per lui specialmente in questi ultimi anni, il luogo dove trascorrere il tempo, immerso nei suoi pensieri, in compagnia della mamma Maria e del fratello Claudio, che non li ha mai lasciati soli. La sigaretta era l'immane compagna delle sue giornate. Potremmo dire che Luigi ha fatto una scelta di vita quasi eremitica, sempre però grato a chi si fermava con lui a parlare. La morte della mamma avvenuta un anno fa ha ulteriormente rattristato il suo cuore. Luigi era rimasto solo, anche se tutti i giorni il fratello con la sua famiglia non gli facevano mancare la vicinanza. Luigi è passato dal sonno terreno alla luce eterna proprio nel giorno di domenica che ricorda la risurrezione di Gesù. A lui lo affidiamo perchè lo accolga nella sua misericordia. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pontone e il suo corpo è sepolto nel cimitero di S. Pietro accanto ai suoi genitori con i quali si è ricongiunto. Riposi in pace. Condoglianze ai famigliari.

Offerte ricevute: Farina Gloria per la parrocchia. In memoria di Teggi Anna, i famigliari per la chiesa di Pontone. In memoria di Tagliani Luigi, il fratello per le chiese di S. Pietro e Pontone. In memoria di Prandini Luca, la moglie Renata per la parrocchia di San Donnino. **A tutti Grazie!**